



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di porto di Venezia

ORDINANZA

Il sottoscritto Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia;

VISTA: l'istanza assunta a protocollo n°11272 in data 08/05/2020, con la quale il Consiglio Nazionale delle Ricerche – ISMAR di Venezia, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova, ha richiesto l'emanazione di apposita Ordinanza di sicurezza della navigazione per la posa in opera di uno strumento di misura del moto ondoso su uno dei pali di ritenuta del sistema "Ondarail" in Bacino San Marco, per la durata di un anno;

VISTA: la nota prot. n°5833 in data 15/04/2020, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha partecipato il proprio nulla osta, ai soli fini demaniali marittimi, all'installazione e al mantenimento dell'opera in questione, assoggettata all'accettazione di determinate condizioni e prescrizioni;

VISTA: la nota prot. n°178229 in data 16/04/2020, con la quale il Comune di Venezia – Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, ha partecipato il proprio nulla osta alla posa in opera dello strumento di che trattasi;

RITENUTO: indispensabile disciplinare la navigazione nello specchio acqueo antistante l'area di intervento, allo scopo effettuare in sicurezza le operazioni di posa in opera di che trattasi;

VISTI: gli articoli 62 e 81 del Codice della Navigazione, nonché l'articolo 59 del relativo Regolamento di esecuzione – parte marittima;

VISTI: gli atti d'ufficio,

RENDE NOTO

che nell'arco temporale compreso tra i **giorni 18/05/2020 e 18/06/2020**, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – ISMAR di Venezia effettuerà, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova, operazioni di installazione di uno strumento di misura del moto ondoso sul terzo dei pali di ritenuta del sistema "Ondarail" in **Bacino San Marco**, più precisamente nel punto di coordinate geografiche Lat. 45°25'58.50" N – Long.

012°20'26.50" E (WGS84), come meglio individuato nelle figure 1 e 2 allegata al presente provvedimento;

ORDINA

Articolo 1

che nel periodo di cui al “rende noto”, per un raggio di 30 (trenta) metri dal palo su cui sarà installato lo strumento di che trattasi, è interdetta la navigazione, la sosta, l’ancoraggio e/o qualsiasi altro uso pubblico da parte di unità navali di qualsiasi tipologia, con esclusione dei mezzi navali impiegati nelle operazioni e delle unità della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e di pubblico soccorso, in ragione del proprio ufficio.

Le unità in transito nelle immediate vicinanze dello specchio acqueo di cui al precedente comma procedano alla minima velocità necessaria per la manovra di governo in sicurezza, e comunque tale da non creare moto ondoso che possa ostacolare il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni di posa in opera, prestando la massima attenzione alle eventuali segnalazioni che venissero loro rivolte dal personale tecnico a bordo dei mezzi navali impiegati nelle stesse.

Articolo 2

L’istante, quale responsabile dell’attività di cui al rende noto, oltre alle condizioni e prescrizioni dettate dall’Autorità di Sistema Portuale del M.A.S. con propria nota richiamata in premessa, deve osservare altresì le seguenti prescrizioni:

- munirsi di tutti i relativi permessi / nulla osta eventualmente di competenza di altre Amministrazioni/Enti a vario titolo, aventi finalità di tutela di pubblici interessi;
- redigere e tenere a disposizione un piano operativo di sicurezza (P.O.S.) aggiornato secondo le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo a quelle nazionali e regionali relative all’emergenza epidemiologica da COVID-19;
- comunicare a mezzo email, alla Sezione Tecnica della Capitaneria di porto di Venezia (tecnica.cpvenezia@mit.gov.it), almeno 5 (cinque) giorni in anticipo rispetto alla data di inizio effettivo delle operazioni, al fine di consentire l’emissione di apposito “Avviso di Pericolosità” a carattere locale, nonché eventuali impedimenti di natura tecnica rispetto al cronoprogramma dell’attività stessa;
- accertarsi che l’unità impiegata nelle operazioni sia in possesso, per tutta la durata delle stesse, della prescritta documentazione antinfortunistica e di sicurezza della navigazione in corso di validità;
- apporre i previsti segnalamenti diurni e notturni in corrispondenza della zona di intervento;

- prevedere un idoneo servizio di vigilanza *in loco* durante lo svolgimento dell'attività, per impedire l'avvicinamento di piccoli natanti e, quindi, potenziali rischi per la pubblica e privata incolumità.

Articolo 3

I Conducenti dei mezzi navali utilizzati nelle operazioni di installazione e manutenzione ordinaria/straordinaria dello strumento, devono utilizzare i previsti segnalamenti marittimi di cui alla COLREG/72, nonché comunicare alla Capitaneria di porto di Venezia – Sala Operativa (041 2405745) l'inizio e la fine delle medesime operazioni.

Articolo 4

I contravventori alla presente Ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, saranno sanzionati ai sensi:

- dell'art. 53, comma 3, del Decreto legislativo n° 171/2005 e ss.mm./ii. se alla condotta di un'unità da diporto;
- ai sensi dell'art. 1174, comma 1, ovvero dell'art. 1231 del Codice della Navigazione, e negli altri casi a seconda delle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, i contravventori saranno ritenuti responsabili civilmente dei danni che possono derivare alle persone e/o alle cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza che sarà immediatamente esecutiva dalla sua pubblicazione mediante inclusione nell'apposita sezione del proprio sito *web* istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/venezia.

Venezia, (data della firma digitale)

IL COMANDANTE

CA (CP) Piero PELLIZZARI

(Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005 e delle discendenti disposizioni attuative)



Figura 1. - Posizione prevista dello strumento di misura



Figura 2. Foto dei pali di ancoraggio del frangiflutti Ondarail, posizionati in bacino San Marco, davanti a Palazzo Ducale